

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "AFFARI GENERALI" DELLA DIREZIONE REGIONALE "INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE" A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. A07314 del 17.09.2013, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui funzioni consistono in:

- curare il coordinamento della Direzione regionale con le Strutture del Segretariato, e in particolare: con la Struttura Rapporti con gli enti locali, le Regioni, lo Stato e l'Unione europea, per quanto attiene la partecipazione dei rappresentanti regionali al sistema delle Conferenze; con la Struttura Coordinamento delle politiche territoriali per l'analisi dell'impatto delle politiche regionali sugli Enti locali; con la Struttura Trasparenza, contrasto alla corruzione e semplificazione; con la Struttura Agenda digitale e open government per la definizione degli indirizzi e della progettazione dei sistemi informativi del settore di competenza; con la Struttura Comunicazione, relazioni esterne e istituzionali;
- svolgere funzioni di raccordo con le Direzioni che svolgono funzioni trasversali (Risorse umane e sistemi informativi, Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio; Centrale acquisti);
- supportare la direzione nello sviluppo di politiche pubbliche tese alla manutenzione e accumulazione del capitale fisico di competenza al fine di contribuire ad una sostenuta crescita economica, incentrata sulla componente degli investimenti pubblici dell'equazione macroeconomica territoriale;
- coordinare l'attività di predisposizione dei documenti di programmazione economica connessi alla direzione al fine di contribuire alla stesura del Dpefr raccordando gli stessi con le manovre di finanza pubblica regionali secondo i sistemi contabili e gli schemi di bilancio previsti dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011, in attuazione dell'art. 36 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118;
- predisporre gli atti necessari per garantire un'efficace ed efficiente affluenza di risorse, regionali e non, destinate alla esecuzione dei programmi di spesa di competenza secondo il nuovo principio della competenza finanziaria in collaborazione con la direzione regionale bilancio programmazione economica demanio e patrimonio relativamente ai macroaggregati dei programmi inseriti nelle missioni di competenza della Direzione collaborando con gli altri attori istituzionali che autorizzano risorse per lo sviluppo delle infrastrutture territoriali;
- svolgere, in raccordo con la Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio Demanio e Patrimonio, le attività connesse al controllo dei bilanci di previsione e degli altri documenti contabili degli enti, agenzie e società partecipate di competenza della direzione e predisporre gli atti connessi ai fondi speciali e ai fondi di dotazione attribuiti alle stesse.

Possono presentare la domanda per il conferimento dell'incarico in questione i soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione regionale, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16 comma 2 della L.R. 18 febbraio 2002 n.6. Per la durata dell'incarico i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'amministrazione regionale sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1) ATTITUDINI E CAPACITA' PROFESSIONALI

Costituiscono elementi di valutazione le capacità/attitudini riconducibili alle seguenti caratteristiche:

- a) Capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- b) Capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- c) Capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;
- d) Capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- e) Eventuali capacità, specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

In riferimento alle lettere a), b), c), d) e e) del presente punto 1), costituiscono elementi preferenziali, tranne il diploma di laurea il cui possesso è obbligatorio, i seguenti requisiti:

- 1) titolo di studio: Diploma di laurea in discipline giuridico – amministrative o economiche - finanziarie;
- 2) specializzazione, abilitazioni, iscrizione ad albi professionali: costituiscono un ulteriore elemento di valutazione l'abilitazione all'esercizio della professione, gli attestati di specializzazione e perfezionamento universitari attinenti le materie dell'incarico nonché le tematiche giuridico-organizzative-gestionali.
- 3) esperienza professionale attinente le materie di competenza della struttura.

La valutazione non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, fermo restando l'obbligo di motivazione della scelta, che sarà effettuata ai sensi dell'Allegato H lettera F del r.r. n. 1/2002.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, della durata di anni tre. L'incarico, se attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, comporterà il previo collocamento in aspettativa o comando, secondo l'ordinamento dell'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13 mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 43.310,80
- retribuzione di posizione Euro 45.102,85
- retribuzione di risultato pari ad un massimo del 45% della retribuzione di posizione, secondo la valutazione annuale effettuata dai competenti organi regionali.

Le voci retributive afferenti l'indennità di posizione e di risultato sono commisurate a quanto previsto dal C.C.D.I. vigente per il personale di qualifica dirigenziale in servizio presso la Regione Lazio. Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio.

Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconfiribilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegato un curriculum sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali, le eventuali valutazioni, ove previste, sui risultati conseguiti negli enti di appartenenza e ogni altro elemento utile alla valutazione.

I curricula presentati dai candidati, ai fini di una corretta valutazione, devono dettagliatamente contenere la descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte ed in particolare per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta. Per quanto attiene ai risultati conseguiti in precedenza è necessario allegare le schede di valutazione riferite ai risultati ottenuti nell'anno di riferimento.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

Per quanto non disciplinato nel presente avviso si applicheranno le disposizioni vigenti nella Regione Lazio per il personale dirigenziale.

La domanda dovrà tassativamente pervenire o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Regione Lazio, Direzione regionale "Risorse Umane e Sistemi Informativi", Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma, o potrà essere presentata personalmente al Servizio "Accettazione corrispondenza" ubicato nell'edificio "B" della sede suddetta, indicando obbligatoriamente sulla busta ' Incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", entro e non oltre il 10° giorno lavorativo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente avviso informativo. La domanda, se consegnata personalmente al Servizio "Accettazione corrispondenza" di cui sopra, dovrà essere presentata entro le ore 17.00 del 10° giorno lavorativo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L.

Per le domande presentate al Servizio "Accettazione corrispondenza" farà fede il timbro apposto dal servizio stesso.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO
(Dott. Alessandro BACCI)